



Emilio Molinari ha aperto la serie di incontri

INCONTRI Proseguono le iniziative per comprendere il concetto di privatizzazione **Gli «equilibri» dell'acqua visti da Molinari**

CUGGIONO (gmn) L'incontro con **Emilio Molinari** ha aperto ufficialmente il programma delle iniziative 2011 dell'associazione culturale «equiLIBRI». Molinari, già presidente del Comitato Italiano per un Contratto Mondiale dell'acqua, ha affrontato molte delle problematiche relative alla privatizzazione dell'acqua. Problematiche trattate in modo approfondito nel suo ultimo libro «Salvare l'acqua». Molinari ha fatto il punto della situazione in

Italia, spiegando come il nostro Paese sia in controtendenza rispetto ad altri Stati che stanno invece facendo marcia indietro nella privatizzazione dell'acqua; ha chiarito le strategie messe in atto dalle grandi multinazionali e dalla politica; si è soffermato su casi ed esperienze che egli stesso, per scrivere il libro, ha raccolto per l'Italia. Ha spiegato poi che l'Europa non obbliga nessuno Stato membro a privatizzare l'acqua ma può

essere fatta una scelta fra la messa a gara dell'intero pacchetto azionario, la messa a gara di solo una parte non inferiore al 40% o il mantenimento di una gestione tutta pubblica. In merito alla strategia comunicativa dei partiti e di molti amministratori che dicono «non stiamo privatizzando la proprietà dell'acqua che resta demanio pubblico e non intendiamo privatizzare le reti e gli impianti. Stiamo solo affidando la gestio-

ne del servizio», Molinari ha sottolineato che è proprio la natura della gestione - pubblica o privata - a preoccupare i cittadini, perchè da essa dipende il diritto all'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici. Lo scrittore ha poi detto che situazioni concrete di gestione privata mostrano un servizio che rimane al di sotto delle aspettative e investimenti quasi nulli per il miglioramento delle reti.